



PROMEDIA > LA SOCIETÀ DI INGEGNERIA SI È SPECIALIZZATA NEGLI ANNI IN AMBITO CIVILE, INDUSTRIALE, SANITARIO, AMBIENTALE E MILITARE, GRAZIE A PROFESSIONALITÀ DIVERSIFICATE

Team competente per le opere pubbliche

Una società di ingegneria che ha saputo crearsi uno spazio di rilievo nel settore grazie alla capacità di riunire tutte le professionalità necessarie per un progetto a 360 gradi. Questa è in sintesi la Promedia, oggi con sede operativa a Roma e a Teramo, con quest'ultima città a rappresentare il punto di partenza di un percorso iniziato 34 anni fa. Era infatti il 1989 quando l'ingegner Raffaele Di Gialluca si è aggregato con altri professionisti per creare una realtà che potesse competere a livello nazionale. «Abbiamo iniziato puntando su alcuni progetti specifici - racconta il fondatore - tra i quali gli interventi straordinari di edilizia sanitaria grazie alle competenze che vantavamo proprio in questo campo. Da lì sono poi nate altre declinazioni del nostro lavoro, che oggi è costituito prevalentemente da progetti per

opere pubbliche, per esempio in ambito di edilizia penitenziaria e militare».

UN APPROCCIO COMPLETO

La Promedia opera prevalentemente nei settori dell'ingegneria civile, industriale, sanitaria, ambientale, militare, idraulica, e dei trasporti. Si tratta di un ventaglio particolarmente ampio di settori occupati, e nei quali la società è in grado di supportare l'intero processo di realizzazione dell'opera, dallo studio di fattibilità, alle indagini di campo, alle progettazioni esecutive e costruttive, al coordinamento della sicurezza fino alla direzione lavori.

Per la pianificazione, gestione, manutenzione e monitoraggio delle attività svolte, la Promedia si avvale in particolare di un Sistema di Gestione Integrata (Sgi) certificato, in conformità ai requisiti delle norme Iso 9001 (sistemi di ge-



PROGETTO DEL NUOVO OSPEDALE DI LANCIANO



PROGETTO UNIVERSITÀ ROMA 3



IL PROGETTO PER LA NUOVA CITTADELLA DELLA CULTURA A TERAMO

stione per la qualità), Iso 14001 (sistemi di gestione ambientale), Iso 45001 (sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro) e Sa 8000 (responsabilità sociale).

La Promedia è inoltre particolarmente qualificata nelle attività di Construction Management (CM), ovvero nell'organizzazione, coordinamento, gestione, verifica e controllo della realizzazione delle opere e delle eventuali varianti per quanto concerne il rispetto della qualità, dei costi e delle tempistiche durante tutta la fase realizzativa.

E poi la sostenibilità ambientale, perseguita integrando i tradizionali criteri di funzionalità, contenimento dei costi e risultato estetico, con i fattori ambientali attraverso l'utilizzo di sistemi e tec-

nologie per l'efficiamento energetico, l'impiego di fonti di energia rinnovabili e di materiali ecosostenibili. E in tal senso la Promedia associata al GBC Italia (Green Building Council) offre ai committenti la possibilità di ottenere edifici con certificazione LEED.

GLI SPECIALISTI

Per lo svolgimento dei propri studi specialistici la Promedia si avvale della capacità ed esperienza di ingegneri, architetti e tecnici specializzati nella ricerca e applicazione delle più avanzate tecniche di analisi e progettazione, nonché di consulenti esperti nei specifici settori d'intervento.

Nello staff sono presenti un BIM manager, un BIM coordinator e cinque BIM specialist con certificazione ICMQ, oltre a tre Autodesk Certified Users (ACU) e un project manager certificato secondo la norma Uni 11648. Sono inoltre presenti un esperto in gestione dell'energia certificato, un esperto CAM e un tecnico competente in materia di acustica ambientale.

Promedia gestisce tutto il processo di realizzazione, dallo studio di fattibilità fino alla direzione lavori

IL COMMENTO > PARLA L'INGEGNER RAFFAELE DI GIALLUCA, FONDATORE DELL'IMPRESA

Un mercato in espansione ma ancora con alcune criticità

I progetti per opere pubbliche di natura sanitaria, penitenziaria, militare (si pensi al progetto di hangar di manutenzione, linee volo, palazzine comando e simulatori, polo tecnologico, centrali elettriche, e opere di urbanizzazione presso l'aeroporto militare di Ghedi), scolastica e universitaria sono al centro dell'attività della Promedia, ambiti in cui è da sempre molto impegnata, e che sono stati interessati dalla spinta in termini di investimenti avvenuta grazie al Pnrr. «Il mercato ha avuto una grande accelerazione con il Pnrr, con molte opportunità che si sono aperte anche per noi con l'aumento della domanda per servizi qualificati di ingegneria, considerando che per velocizzare gli appalti si è puntato molto sugli studi di fattibilità tecnico economica», racconta il fondatore della società Raffaele Di Gialluca, il quale però segnala come l'ingente liquidità messa a disposizione per i progetti di opere pubbliche non sempre abbia tenuto in considerazione la capacità del settore ingegneristico di stare al passo con una tale richiesta di servizi. «Per una realtà come la nostra non sempre è facile trovare collaborazioni qualificate - spiega l'ingegnere -. Credo che abbiamo delle ottime università, ma che sotto il profilo pratico di quella che sarà poi la vita professionale di neo ingegneri e ar-



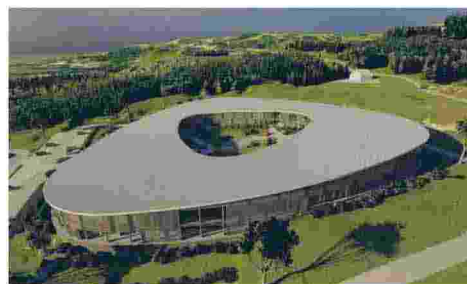
IL PROGETTO PER L'AEREOPORTO MILITARE DI GHEDI

Il Pnrr dà una forte spinta, ma non sempre il mercato del lavoro offre le figure professionali necessarie

chitetti siano carenti, per esempio sul fronte normativo. Vengono inoltre fatti pochi stage, e il costo della formazione resta in capo alle aziende, e quando sono medio piccole come la nostra non è sempre facile», conclude l'ingegner Di Gialluca.

FOCUS

Il Pnrr e il grande impatto sui servizi di ingegneria



Come riportato anche dall'ingegner Raffaele Di Gialluca della Promedia, gli effetti del Pnrr si fanno sentire fortemente sul mercato dei servizi di ingegneria e architettura. L'allocatione delle risorse del piano nelle diverse misure ha contribuito in modo decisivo alla crescita di questo comparto attraverso bandi di gara. Le stazioni appaltanti, infatti, hanno pubblicato bandi per servizi di ingegneria e architettura per un ammontare complessivo che supera i 4,840 miliardi di euro, ben 3,5 miliardi in più rispetto al 2021. Ciò è quanto emerge dal rapporto

diffuso dal Centro Studi CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri) il quale riporta, oltre agli importi raddoppiati per i servizi di ingegneria senza esecuzione, una spinta determinante arrivata dai servizi di ingegneria e architettura con esecuzione (appalti integrati, concessioni, project financing e altro) per i quali si osserva, rispetto al 2021, un incremento di circa 1,3 miliardi di euro negli importi a base d'asta destinati ai servizi di ingegneria. Si passa nello specifico da 327 milioni di euro a 1,528 miliardi di euro (sono esclusi gli importi per l'esecuzione dei lavori).